

gere una statistica, dalla quale si rileva anno per anno quanti presero parte agli esami e quanti furono dichiarati dalla Commissione esaminatrice abbastanza capaci per ottenere la promozione per merito distinto; in verità, pochissimi.

L'onorevole Pansini domanda quali sono le ragioni di questo fatto ed in pari tempo domanda se il Governo intenda di indagarle. Io potrei dire che una delle ragioni più gravi è questa: che gli esami diventano sempre più difficili pel rigore di coloro che vi sono preposti. E per conto mio, poichè il concetto della legge che istituiva gli esami per merito distinto è quello di elevare nella carriera i magistrati che concorrono, non avrei che a fare omaggio al modo con cui questi esami sono tenuti, al rigore che quasi sempre è mantenuto dalle Commissioni esaminatrici.

Ma se ciò è un bene da un lato, dall'altro è un male; e perciò i ministri succedutisi hanno pensato di provvedere; vi fu prima un progetto Costa e poi un progetto Ronchetti.

Il progetto Costa venne in discussione; quello dell'onorevole Ronchetti votato in prima lettura non è venuto a conclusione. Io prendo impegno coll'onorevole Pansini che di questa questione il Ministero si interesserà e procurerà di presentare dei provvedimenti al più presto possibile.

PRESIDENTE. L'onorevole Pansini ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

PANSINI. Io intendo rilevare un fatto che è causa di scoraggiamento per coloro i quali, avendo diritto, per studi e per ingegno, di aspirare ai gradi superiori della carriera giudiziaria, se ne trovano sbarrata la via, con danno del paese il quale desidera che i migliori funzionari siano preferiti ai mediocri.

Mentre è stabilito che, per le promozioni, il merito, prevale all'anzianità, da cinque anni dei giovani valorosi non trovano via di avanzamento. È dunque necessario provvedere e si può provvedere in due modi. L'uno è molto facile, ed è quello di modificare l'articolo 14 del decreto sull'ordinamento giudiziario del 1865. A questo proposito abbiamo dei precedenti, vale a dire il progetto Costa e quello Ronchetti, entrambi approvati già dalla Camera.

Quest'ultimo, che fu respinto dal Senato perchè conteneva altre disposizioni che quel Consesso non ritenne di approvare, modificava l'articolo 14 per modo da escludere

che gli esaminatori potessero attuare il proposito di impedire l'accesso agli alti gradi della magistratura ai giovani che emergono per l'ingegno e per lo studio. Abbiamo visto portare come tema di esame per esempio « Delle fasi storiche del Comune italiano ». Evidentemente questo non è un tema adatto. Bisogna quindi modificare l'articolo 14 riducendolo ad una forma più semplice, come proponevasi di fare il ministro Ronchetti, e comporre le Commissioni per modo che non ne facciano parte soltanto magistrati, i quali, anche per certo sentimento di corpo, possono ostacolare il buon esito di cotesti esami.

Io confido nell'opera dell'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e mi auguro che nella prossima discussione del bilancio mi assicurerà che verranno introdotte garanzie perchè i giovani magistrati possano presentarsi agli esami con probabilità di successo (*Bene! Bravo!*).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. Essendo oramai trascorsi i quaranta minuti assegnati alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno il quale reca: « Verificazione di poteri ».

La Giunta delle elezioni, nella tornata pubblica del 12 giugno corrente, ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime:

Torino II, Morgari Oddino — Alessandria, Zerboglio Adolfo — Milano VI, Treves Claudio — Badia Polesine, Badaloni Nicola — Belluno, Magni Magno — Bozzolo, Aroldi Cesare — Castelmaggiore, Tannari marchese Giuseppe — Catania II, De Felice-Giuffrida Giuseppe — Cossato, Rondani Dino — Gonzaga, Ferri Enrico — Empoli, Masini Giulio — Imola, Costa Andrea — Milano V, Turati Filippo — Mirandola, Agnini Gregorio — Ostiglia, Gatti Gerolamo — Pescarolo ed Uniti, Bissolati Leonida — Sangiovanni in Persiceto, Ferri Giacomo — Stradella, Montemartini Luigi — Borgo S. Donnino, Berenini Agostino.

La Giunta delle elezioni ha assegnato l'onorevole Berenini Agostino alla categoria dei deputati professori.

Da atto alla Giunta di questa sua comunicazione e, salvo i casi d'incompatibilità, preesistenti e non conosciute sino a questo